

L'Esercito Stalino e la Pace

Di nostri giorni, con tutto che accade e con ciò che si sente, il parlare di pace, sembrerebbe un sogno, eppure capi di Stato, popoli, uomini politici dichiarano che è tempo, oramai, di finire con le guerre, occorre liberarci da ogni tipo di guerra, anche da quella guerra che viene portata nelle vie delle città e che è penetrata ovunque, con i rapimenti, con i sequestri di persona, con i ricetti che non sono guerre di eserciti, ma lotte con le armi, uso e abuso delle forme più terribili di violenza singole e collettive, ma, non basta liberarci da esse e dalle occasioni che le provocano ma occorre preparare, costruire la pace a quel modo di esistere. Ogni capo di Stato, può opporre resistenza al male e alle violenze mettendosi in contatto con gli altri, eliminando ogni forma di violenza, stabilendo la pretesa, cercando di ridare ogni equilibrio, sia economico sia sociale.

esistente tra i popoli e nelle varie parti del nostro mondo. Purtroppo, molti Stati, soprattutto in Africa e in Medio Oriente, vivono situazioni molto tese, tanto da rendere necessario l'impiego di eserciti armati nelle cosiddette "missioni di pace" e anche l'Italia, come l'ONU e la NATO sono state e sono tutt'oggi presenti in tali zone. Ed è nota la strage di Nassiriyah, avvenuta nel 2003, durante la missione Antica Babilonia, una missione di pace che ha visto la morte di 13 italiani e sempre per la stessa missione in Iraq ha perso la vita il sergente di San Severo: Salvatore Merrocino, un giovane, un eroe della patria, un grande uomo, uno come noi che, volentieri, non pensando ai pericoli cui andava incontro, ma, intenzionato a dare il suo contributo per la difesa degli ideali di libertà da ogni forma di schiavitù e in nome della pace tra i popoli, ha sconfitto l'idea dell'odio e della vendetta.

Immagino, oggi che, sto scrivendo questo testo, di parlarne con lui e gli dico: - Quando c'è la guerra, si ab-

batte l'albero più bello, con la guerra
non si uccide una vite, si uccide l'al-
bero ^{che} ~~che~~ cadendo sparge i suoi se-
mi e in ogni parte del mondo na-
sce la pace. Cioè, sergente Sebastiano,
tu sei e sarai sempre l'esempio da
seguire per noi e per tutti uomini
che vogliono costruire e realizzare
la pace nel mondo.

Tandai Michelle
classe 5^a sez. B
scuola primaria
Plesso Scol. Via Mazzini
Istituto Comprensivo Statale
"Zenatti - S. G. Bosco -
"Giacobetti" - San Severo
Ins. Anne Fabrice e Avella

ALUNNA
TANDOI MICHELLE

5^o ~~DEZ~~ D SCUOLA PRIMARIA
VIA MAZZINI

ISTITUTO COMPRENSIVO
"ZANNOTTI - FRACCACRETA -
S. G. BOSCO" SAN SEVERO

Prof. AVELLINO ANNA
PATRIZIA